



PROVINCIA DI COMO
VIA BORGOVICO, 148
C.F. 80004650133
SETTORE AFFARI GENERALI
ISTITUZIONALI E LEGALI CENTRO STUDI E RICERCHE, URP.
SERVIZIO GARE E CONTRATTI
(Tel. 031/230462 – 230272. N. FAX 031/230827)
SITO INTERNET www.provincia.como.it
E.MAIL infogarecontratti@provincia.como.it

BANDO DI GARA

OGGETTO: LEGGE 102/90 “LEGGE VALTELLINA”. PIANO DI INTERVENTO STRUTTURALE SECONDA FASE – SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI TORRENTI LIRO E LIVO E DEGLI AFFLUENTI. INTERVENTI RELATIVI AL TORRENTE LIVO. N. CUP. G32J03000030002 - CIG 382038054E.

DETERMINAZIONE A CONTRARRE : n. 1418 del 15.11.2011

ESTREMI ATTO DI VALIDAZIONE PROGETTO A BASE DI GARA: prot. 22477 del 12.5.2011

CANALI DI COMUNICAZIONE PRIVILEGIATI

ai sensi dell'art. 77 del D.lgs 163/2006 : **e-mail protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it o infogarecontratti@provincia.como.it**; n. fax: 031-230827. Ai sensi dell'art. 79 comma 5 bis del D.lgs 163/06, si avvisa che tutte le comunicazioni inerenti il procedimento di affidamento del presente bando verranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificate che il concorrente dovrà indicare nella documentazione di gara o mediante fax.

1. DESCRIZIONE LUOGO DI ESECUZIONE, IMPORTO DEI LAVORI E REQUISITI DI QUALIFICAZIONE.

1.1. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E DEI LAVORI: Sistemazione idrogeologica del bacino idrografico del torrente Livo, consistente in:
Settore 1: tratto compreso tra l'immissione del Livo nel lago di Como (200.00 mslm.) e la sezione del torrente ove è presente una grossa briglia, posta poco a valle del nucleo rurale di Dangri (613.00 mslm.), è stato suddiviso in tre settori di intervento, da valle verso monte, denominati rispettivamente:

- Settore 1/a: tratto di alveo tra la foce nel lago di Como e quota 210.00 mslm.
- Settore 1/b tratto di alveo del torrente localizzato tra quota 260 mslm. e quota 300.00 mslm.
- Settore 1/c riguarda l'area dove è presente il movimento franoso di Moneglio e gli interventi proposti (da quota 660.00 a quota 740.00 mslm.).

Per la descrizione dettagliata degli interventi 1/a, 1/b e 1/c si rinvia all'art. 4 dello Schema di Contratto.

Settore 2: tratto dell'asta torrentizia della Valle del Livo appena sotto l'immissione della Val Piana, da quota 610 mslm a quota 630 mslm.

In tale settore sono state realizzate recentemente (anno 2003) opere di difesa spondale, mediante scogliere intasate di calcestruzzo, da parte della Comunità Montana Alto Lario Occidentale, con fondi specifici della Legge 183/90.

Gli interventi in progetto consistono pertanto:

- nella realizzazione di una briglia di trattenuta, a quota 620 mslm, immediatamente a valle della confluenza Val Piana-Torrente Livo, con capacità di invaso stimata in 4580 mc, quando si sarà instaurato il profilo di compenso, che consentirà il riempimento ed il successivo corazzamento dell'alveo a monte (l'opera trasversale è fatta per contrastare il refluitamento). Tale briglia, avente altezza in gaveta di 4,00 ml e sviluppo di circa 28.00 m, presenta le stesse caratteristiche costruttive di quelle in progetto nel settore 1 (nel capitolo Verifiche Idrauliche ne verrà presentato il predimensionamento).
- Nella esecuzione di nuove sottofondazioni in calcestruzzo e con rivestimento in pietrame per la parte in vista in corrispondenza dell'arginatura in destra orografica a monte della briglia in progetto.

Settore 4: tronco di alveo dell'asta torrentizia che dalla grossa briglia posta poco a valle di Borgo, a quota 973 mslm, si sviluppa sino alla località di Pianezza, alla quota di circa 1300 mslm.

I principali scivolamenti sono localizzati nelle località di Borgo (frana 3a), Motto di Raggio e Baselli (frana 3e).

Gli interventi progettuali in tale settore sono di tipo estensivo, vengono attuati con le moderne tecniche dell'ingegneria naturalistica, e mirano alla stabilizzazione dei corpi franosi, attuando una politica di prevenzione con la riduzione del trasporto solido là dove potenzialmente si produce.

In particolare per la "frana 3a", localizzata in sponda orografica destra del T. Livo, a quota 975 mslm, sono previsti i seguenti interventi, da attuare con l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei mezzi d'opera e dei materiali, considerando l'inaccessibilità della zona, che risulta isolata e raggiungibile solo a piedi, lungo il tratturo pedonale che parte da Dangri e serve le località di tutta la valle.

- realizzazione di un canale di scolo in pietrame a secco, nella parte centrale, per la raccolta ed il convogliamento delle acque di drenaggio e quelle superficiali provenienti dal vagello localizzato nel movimento franoso;
- esecuzione di una scogliera a secco, con i grossi massi ciclopici che sono disponibili lungo il letto del torrente, a protezione dall'erosione di sponda operata dalla corrente radente del torrente, nella zona basale del movimento franoso.
- Realizzazione di gabbionate in pietrame (con il materiale di pezzatura variabile disponibile in loco) in più ordini sovrapposti che stabilizzano il versante e nello stesso tempo risultano anche drenanti;
- Scoronamento e riprofilatura del versante in corrispondenza della nicchia di frana;
- Inerbimento del corpo frana con le essenze più idonee per la colonizzazione del versante ricostruito.

Allo stesso modo si intende operare in corrispondenza del movimento franoso denominato "frana e", localizzato in sponda sinistra a quota 1150 mslm, in località Busteccio, già oggetto di interventi parziali ma non risolutivi.

In particolare si prevede:

- il completamento della stabilizzazione del versante, appena a monte della scogliera esistente, con due ordini di terre rinforzate a protezione del piede del movimento franoso;
- realizzazione di palificate doppie vive in più ordini e variamente intervallate e sovrapposte per la stabilizzazione del versante;
- esecuzione di un'opera di sostegno al piede del sentiero esistente che attraversa il movimento franoso costituita da gabbionata in pietrame (struttura flessibile e drenante);

- Scoronamento e riprofilatura del versante in corrispondenza della nicchia di frana;
- Inerbimento del corpo frana con le essenze più idonee per la colonizzazione del versante ricostruito.

Settore 5: questo settore di intervento comprende la porzione di asta della Val Piana, affluente in destra del torrente Livo, dalla confluenza in località Dangri, a quota 639 mslm, sino alla quota di circa 1400 msl, e viene individuato nella scheda regionale LV 3/1 che interessa il ramo principale posto sulla sinistra rispetto al nucleo di Stabbia.

In occasione degli eventi alluvionali del 1983 si è originata una grossa colata detritica (debris flow) nella parte alta del versante del suo ramo destro, a monte di Bares.

Questa colata iniziale ha mobilitato il substrato superficiale detritico formando un vero e proprio nuovo alveo di ridotte dimensioni (4-5 m), con sviluppo longitudinale di circa 900 metri, in una zona impervia, raggiungibile solo a piedi e con l'utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei mezzi d'opera e dei materiali necessari agli eventuali interventi di stabilizzazione.

Gli interventi predisposti in questo settore sono quelli atti a stabilizzare i versanti, impedire l'erosione di fondo del canale, regimando adeguatamente l'impluvio per lo smaltimento delle acque di ruscellamento superficiale e scongiurando il verificarsi di nuovi debris flow, con più ordini di gabbionate in pietrame a secco (opere flessibili e drenanti facilmente realizzabili con l'abbondante materiale disponibile) ed alcune brigliette di sviluppo limitato (6-8,00 m), con altezza ridotta (2-3,00 m) e gaveta a "corda molla" per indirizzare centralmente il flusso, ben ancorate nella roccia in banco presente, con corpo in calcestruzzo e rivestimento in pietrame della parte in vista.

1.2) IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI: € 2.695.000,00 comprensivo del COSTO DELLA SICUREZZA NON SOGGETTO A RIBASSO PARI a € 48.764,08 =.

IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA SOGGETTO A RIBASSO: € 2.646.235,92

1.3) CATEGORIE LAVORI

Ai sensi dell'art. 108 del D.P.R. 207/2010, si segnalano le categorie di appartenenza delle opere previste nel progetto:

CATEGORIA PREVALENTE (quota subappaltabile NON superiore al 30%)

CATEGORIA OG 8 – Opere fluviali di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica - € 2.695.000,00

CLASSIFICA IV (fino a 2.582.000,00).

1.4) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1.4.1) REQUISITI DI ORDINE SPECIALE DELL'ESECUTORE DELL'OPERA: CAPACITA' TECNICA.

Il concorrente, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 163/06 e dell'art. 61 del DPR 207/2010, dovrà essere in possesso dell'attestazione SOA nelle seguenti categorie e classifiche :

OG 8 Classifica IV

a) il possesso dell' **attestazione S.O.A.**, riportante tutti i contenuti rilevanti dell'originale (organismo di attestazione emittente, date di emissione e di scadenza, categorie e classifiche di attestazione rilevanti ai fini della partecipazione); in luogo della dichiarazione, il possesso dell'attestazione S.O.A. può essere comprovato mediante allegazione dell'originale o di copia conforme all'originale

della medesima attestazione.

L'attestazione S.O.A. deve essere posseduta nelle categorie e nelle classifiche adeguate alle categorie e agli importi dei lavori da appaltare, ai sensi dell'articolo 3 e dell'allegato A al D.P.R. n. 34 del 2000, in conformità alla disciplina di cui al punto 1.4 del presente disciplinare.

b) sono fatte salve le disposizioni in materia di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari ai sensi dell'articolo 37, del decreto legislativo n. 163 del 2006, con le seguenti precisazioni:

b.1) ai sensi dell'articolo 92, comma 2, del d.P.R. n. 207/2010, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale la mandataria o capogruppo deve essere in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dal bando nella misura minima del 40% dell'importo dei lavori; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% dell'importo dei lavori. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo nella percentuale corrispondente alle quote di partecipazione nel rispetto delle percentuali minime sopra indicate. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla specifica gara.

Ai sensi dell'art. 61, comma 2, del Dpr 207/2010, la qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto, nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa raggruppata o consorziata, a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo a base di gara; nel caso di imprese raggruppate o consorziate la disposizione non si applica alla mandataria ai fini del conseguimento del requisito minimo di cui all'[articolo 92](#), comma 2.

1.4.2) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI IDONEITA' PROFESSIONALE E DI ORDINE GENERALE

(art. 34, art .38 D. LGS. N.163/2006, L. 266/2002 E ART. 36 BIS L. 248/2006)

Per la partecipazione all'appalto, i concorrenti devono possedere i seguenti requisiti, da dimostrare mediante la produzione dell'apposita documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, secondo quanto successivamente indicato nel presente disciplinare:

- Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. se l'impresa è italiana o straniera residente in Italia, ovvero nel corrispondente registro Professionale dello stato di appartenenza per le imprese non residenti in Italia;
DICHIARAZIONE di :
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver in corso un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della L. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art.10 della L. 575/65. L'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio; e che, nei confronti delle persone sopra indicate , negli ultimi cinque anni , siano stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.3 della L.1423/1956 irrogate nei confronti di un proprio convivente.
- non aver subito sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. E' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a

un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico, o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione o il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della L. 19.3.1990, n.55;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito il concorrente;
- inesistenza di iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 Dlgs 163/06, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;
- inesistenza di iscrizione, nel casellario informatico di cui all'art. 7 comma 10 Dlgs 163/06 per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'Attestazione SOA;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito il concorrente;
- essere in regola ai sensi dall'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, sulla disciplina del lavoro dei disabili, ovvero esserne esonerato;
- non aver subito l'applicazione di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi nella condizione di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, relativamente ai soggetti di cui alla lettera b) art. 38 comma 1 del decreto legislativo 163/2006 che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi

relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- di non avere presentato domanda di partecipazione per la presente procedura di gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio;
- di non trovarsi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 cod. civ. con altro soggetto concorrente, in forma singola o associata ovvero la sua controllante o controllata, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Per la partecipazione alla gara il possesso dei suddetti requisiti viene fornito dagli offerenti presentando un'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, utilizzando i modelli predisposti dalla stazione appaltante secondo la natura giuridica dell'offerente.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

2.1) IMPRESA SINGOLA:

Sono ammessi a presentare offerta i soggetti indicati nell'art. 34 del D.lgs 163/06 e s.m.i., purchè in possesso dei requisiti richiesti ai punti 1.5.1)B 1.5.2) 1.5.3) del bando di gara

2.2) RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI E CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI (ART. 37 DEL D.lgs n. 163/2006)

Sono ammesse a presentare offerte i Raggruppamenti Temporanei di concorrenti e i Consorzi ordinari di concorrenti ex art. 2602 del codice civile, ai sensi dell'art. 34 lett d) ed e) del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 37 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da Raggruppamenti Temporanei di Imprese, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo (**associazioni di tipo misto**).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 37 comma 7 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., e' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D.lgs 163/2006, è consentita la presentazione di offerte da parte dei raggruppamenti temporanei di concorrenti e di consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del c.c. anche se non ancora costituiti. In questo caso l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei, o i consorzi ordinari di concorrenti, e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

2.3) RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI DI TIPO ORIZZONTALE

Per i Raggruppamenti temporanei di concorrenti e per i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e), del Dlgs n. 163/2006, di tipo orizzontale i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara per le imprese singole devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura

minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'Impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in raggruppamento temporaneo hanno i requisiti sopraindicati possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati.

Le imprese riunite in A.T.I., a pena di esclusione, devono dichiarare la propria quota di partecipazione e sono tenute ad eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

Il mandato conferito all'impresa mandataria dalle altre imprese raggruppate deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito ed irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante.

2.4) RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI DI TIPO VERTICALE

Per i Raggruppamenti temporanei di concorrenti e per i consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere d) e) del D.lgs 163/2006 e smi, di tipo verticale, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi sono posseduti dalla mandataria nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da Imprese mandanti sono posseduti dall'Impresa mandataria o capogruppo con riferimento alla categoria prevalente.

Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in raggruppamento temporaneo hanno i requisiti sopraindicati possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati.

Il mandato conferito all'impresa mandataria dalla altre imprese raggruppate deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito ed irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante.

2.5) CONSORZI STABILI, EX ART. 36 DEL D.LGS N. 163/2006, E DEI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 34, COMMA 1 lett. b) DEL D.LGS N. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 36, comma 5 del D.lgs n. 163/2006 e smi, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che i consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7 del D.lgs 163/2006 e smi è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) del D.lgs. 163/06 e smi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio partecipa; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di violazione di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

2.6) AVVALIMENTO

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 163/2006 e smi, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto. A tali fini il concorrente allega, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

- a) una sua dichiarazione verificabile ai sensi dell'art. 48 del d.lgs 163/2006 attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'art. 38 Dl.gs 163/2006, a tal fine l'impresa ausiliaria dovrà compilare l'Allegato 1 al presente bando;
- c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.lgs n. 163/2006, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 Dl.gs 163/2006;
- f) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera f) l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del D.lgs 163/2006.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 38, lettera h) D.lgs 163/2006 nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia. Trasmette inoltre gli atti all'Autorità per le sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11, del D.lgs 163/2006.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito o categoria.

E' ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie.

Non è comunque ammesso il cumulo tra attestazioni di qualificazione SOA relative alla stessa categoria.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa che partecipa alla gara, alla quale è rilasciato il certificato di esecuzione, e l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

- il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di **giorni 540** (cinquecentoquaranta) naturali,

successivi e continui decorrenti dall'aggiudicazione dell'appalto.

4) CONDIZIONI DI SUBAPPALTO: il subappalto è consentito nei limiti ed alle condizioni previste degli artt. 118, e 37 comma 11 del D.lgs 163/2006 e s.m.i..

L'Amministrazione provvederà a corrispondere direttamente all'impresa aggiudicataria l'importo dei lavori, fatto obbligo per la medesima di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente ed, in particolare, ai sensi dell'art. 35, comma 28 del D.L. 223 del 4/07/2006, così come convertito dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

5) FALLIMENTO O RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO DELL'ESECUTORE - PROGRESSIVO INTERPELLO:

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 140 D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., si riserva la facoltà, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo o di risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 135 e 136 del D.lgs 163/06 o di recesso dal contratto ex art. 11 c. 3 del DPR 252/1998, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni economiche già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

6. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa applicando il metodo aggregativo – compensatore di cui all'allegato G del DPR 207/2010, con le specificazioni che seguono:

6.1) CRITERI E PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA

La valutazione dell'offerta tecnica avviene in linea con l'articolazione riportata al punto "Contenuto della prima busta interna «Offerta tecnica» e con i relativi sottocriteri:

1) Soluzioni migliorative delle opere progettatepunti 65 (sessantacinque)

Suddivisi nei seguenti sottocriteri:

A	Varianti migliorative	Punti 35
B	Organizzazione sistemi operativi del cantiere finalizzati ad aumentare i livelli di sicurezza in corso d'opera	Punti 10
D	Riduzione dell'impatto ambientale in fase di esecuzione	Punti 5
E	Miglioramento a lungo termine (post operam) della manutenzione, dell'inserimento ambientale e paesaggistico, della fruibilità delle aree, della sicurezza	Punti 15

A - Varianti migliorative - punti 35:

Saranno prese in considerazione le proposte di varianti migliorative relative esclusivamente ai due seguenti aspetti: costituzione di rampe di risalita per i pesci e miglioramento delle condizioni di sicurezza e di inserimento ambientale della Frana di Moneglio.

1) costituzione di rampe di risalita per i pesci sulle briglie del settore 1A (come da richiesta del settore Pesca della Provincia di Como in sede di conferenza dei servizi) – **punti 5**.

La valutazione terrà in considerazione i seguenti fattori:

- realizzazione delle rampe sulle briglie del settore 1A oggetto di ripristino;
- realizzazione delle rampe sulle briglie del settore 1A non oggetto di ripristino;
- soluzioni che prevederanno opere di ingegneria naturalistica (realizzate secondo il quaderno regionale);

2) miglioramento delle condizioni di sicurezza e di inserimento ambientale della Frana di Moneglio – **punti 30**.

Nel progetto a base di gara la stabilizzazione della Frana di Moneglio è attuata mediante l'uso prevalente dei sistemi di drenaggio. Come si evince dalla relazione generale, tale scelta riduce sensibilmente il rischio e rappresenta un buon compromesso. Tuttavia è presente un rischio residuo che ha condotto alla progettazione di una briglia selettiva a valle. La soluzione proposta dovrà prevedere il miglioramento di uno o più dei seguenti fattori:

- la stabilità del corpo di frana, integrando le opere in progetto sulla base della documentazione a disposizione.
- la stabilità e percorribilità della strada esistente, assicurando il collegamento con le frazioni alte di Moneglio;
- l'inserimento ambientale delle opere previste in progetto. In particolare saranno privilegiate soluzioni che prevedano interventi di ingegneria naturalistica (realizzate secondo il quaderno regionale);
- eventuali modifiche migliorative della briglia selettiva.

NOTA: Anche a fronte di un aumento della stabilità della frana, sarà obbligatorio realizzare la briglia selettiva di valle.

B – Aumento della sicurezza in fase di esecuzione – punti 10.

Considerato che le prescrizioni normative sono inderogabili, verranno considerate migliorative le scelte che aumentino ulteriormente la sicurezza.

I fattori da considerare sono ad esempio:

- la sicurezza degli operatori in cantiere;
- la sicurezza della popolazione durante lo svolgimento dei lavori;
- la sicurezza di eventuali frequentatori della montagna.

C – Riduzione dell'impatto ambientale in fase di esecuzione – punti 5.

Si terrà conto di soluzioni che prevedano la minimizzazione dell'impatto sull'ambiente naturale ed antropico. Si prenderanno in considerazione ad esempio i seguenti fattori:

- riduzione dell'inquinamento acustico e delle polveri prodotte;
- riduzione dell'interferenza con i flussi di traffico (numero dei mezzi, tipo di mezzi dimensione dei mezzi, orari, stagioni);
- contenimento dell'alterazione delle infrastrutture viabilistiche (pavimentazioni stradali facilmente deteriorabili e con carico limitato). In alternativa si potranno valutare interventi che preservino comunque una discreta percorribilità durante i lavori e riqualifichino le infrastrutture a fine lavori (si veda miglioramento a lungo termine);
- riduzione dell'interferenza con le condizioni di deflusso del corso d'acqua (il deflusso minimo vitale sarà comunque sempre da garantire.) Si prenderanno in considerazione soluzioni che limitino l'alterazione delle condizioni di corrente (velocità, pendenze dell'alveo, sezioni, salti, etc.), del

trasporto solido, dell'erosione, etc.;

- riduzione dei rischi di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul terreno ed in alveo. Il rischio di sversamento deve essere comunque contenuto per prescrizione normativa, tuttavia si valuteranno come migliorative le soluzioni che minimizzino tale rischio;
- riduzione dell'alterazione dell'ambiente (terrestre e acquatico);
- limitazione dell'interferenza per la fruizione delle aree per le attività ordinarie (quali ad esempio silvicoltura, cura dei boschi, pascolo, turismo, sport, pesca, passeggiate, etc.), in termini di passaggio dei mezzi d'opera lungo strade e sentieri, d'interclusione delle aree di cantiere, di impatto acustico e visivo, etc.

D – miglioramento a lungo termine (post operam) della manutenzione, dell'inserimento ambientale e paesaggistico, della fruibilità delle aree, della sicurezza – punti 15.

Nota bene: le opere di cui al criterio A, saranno considerate per la valutazione di fattori diversi da quelli già valutati; a titolo esemplificativo, per quanto riguarda il presente punto, se le soluzioni apportate produrranno miglioramenti a lungo termine.

Fattori:

- introduzione di varianti o soluzioni tecniche che riducano il rischio idraulico e idrogeologico residuo per la popolazione, i beni ed il territorio esposti al rischio (il miglioramento della stabilità della Frana di Moneglio non sarà oggetto di questa valutazione, poiché già considerato nell'apposito punto 2 del criterio relativo alle varianti migliorative);
- introduzione di elementi tecnici volti alla maggiore durabilità in efficienza delle opere da realizzare e al contenimento degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
- miglioramento delle infrastrutture viabilistiche (miglioramento delle pavimentazioni, attraversamenti, etc.);
- introduzione di soluzioni tecniche che riducono l'impatto ambientale in esercizio e migliorano l'habitat;
- introduzione di soluzioni tecniche che migliorano l'inserimento paesaggistico;
- introduzione di soluzioni tecniche che prevedano il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica (realizzate secondo il quaderno regionale).

* * * * *

Secondo le seguenti modalità:

I in base alla documentazione che costituisce l'offerta tecnica contenuta nella busta «Offerta tecnica» di cui alla parte prima, a ciascun elemento di valutazione è attribuito un coefficiente variabile tra 0 (zero) e 1 (uno), da ciascun commissario sulla base della propria discrezionalità tecnica;

II per ciascun elemento è calcolata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario;

III nel caso una offerta tecnica sia priva di varianti migliorative e soluzioni tecnologiche innovative è attribuito inderogabilmente il coefficiente 0 (zero) all'elemento di valutazione non presentato.

6.2) CRITERI E PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA E DI TEMPO

la valutazione dell'offerta economica avviene distintamente per ciascuno degli elementi di cui al bando di gara, e precisamente **offerta economica – punti 30 (trenta), riduzione sul tempo di esecuzione dei lavori – punti 5 (cinque)**, in base alle offerte di ribasso contenute nella busta «Offerta economica», attribuendo i relativi coefficienti:

6.2.1) Al ribasso percentuale sul prezzo verrà attribuito il coefficiente $V(a)_i$ che assume valore minimo pari a 0 (zero) in corrispondenza di offerta economica pari al valore a base d'asta ed il valore massimo pari a 1 (uno), in corrispondenza dell'offerta economica più conveniente per la stazione appaltante.

Il coefficiente $V(a)_i$, relativo all'i-esimo offerente è determinato trasformando l'offerta in ribasso e

applicando la formula:

$$V(a)_i = R_i/R_{max}$$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente del ribasso dell'offerta in esame variabile da 0 (zero) a 1 (uno);

R_i è il ribasso percentuale formulato dal concorrente i-esimo;

R_{max} è il ribasso percentuale massimo offerto;

6.2.2) Per quanto attiene al punteggio relativo alla riduzione sul tempo di esecuzione dei lavori, esso sarà attribuito nel seguente modo. Il tempo complessivo stimato dell'appalto è di giorni 540 (cinquecentoquaranta).

Fattore: l'unico fattore da prendere in considerazione è il tempo per l'esecuzione dei lavori, che il concorrente dovrà indicare (espresso in giorni) in una relazione costituita al massimo da 5 cartelle. La riduzione massima è del 25 % del tempo previsto nel progetto posto a base di gara. Il punteggio massimo (5 punti) sarà assegnato per riduzioni pari al 25%; verrà assegnato punteggio nullo in assenza di riduzione; per riduzioni comprese tra 0 e 25% il punteggio verrà assegnato in proporzione alla percentuale di riduzione (arrotondamento a due cifre dopo la virgola).

Dovranno essere rispettate le prescrizioni normative relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'ambiente etc. oltre alle specifiche prescrizioni espresse in conferenza di servizi. Si dovrà inoltre tenere conto degli effetti negativi sull'ambiente naturale ed il territorio antropizzato.

Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori si ritiene riducibile al massimo del 25%; pertanto il punteggio sarà calcolato mediante interpolazione lineare attribuendo al minor tempo complessivo offerto, punti 5 (cinque), giustificando le modalità operative che consentono tale riduzione e punti 0 (zero) per un tempo pari a quello previsto di 540 giorni.

$$V(a)_i = T_i / T_{max}$$

dove:

$V(a)_i$ è il coefficiente del ribasso dell'offerta in esame variabile da 0 (zero) a 1 (uno);

T_i è la riduzione sul tempo dell'offerta i-esima

T_{max} è la riduzione massima sul tempo di esecuzione dell'appalto stabilito in 25%

Il punteggio dell'elemento (indice di valutazione) è individuato moltiplicando il relativo coefficiente per il peso (ponderazione) previsto dal bando di gara in corrispondenza dell'elemento medesimo;

La graduatoria per l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata sommando i punteggi attribuiti a tutti gli elementi dell'offerta di ciascun concorrente, mediante l'applicazione della formula:

$$C(a) = S_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) è l'indice di valutazione dell'offerta (a), corrispondente al punteggio in graduatoria;

n è il numero degli elementi da valutare;

w_i è il peso attribuito a ciascun elemento (i);

V(a)_i è il coefficiente della prestazione dell'elemento dell'offerta (a) relativo a ciascun elemento (i), variabile da zero a uno;

S_n è la somma dei prodotti tra i coefficienti e i pesi di ciascun elemento dell'offerta;

6.2.3) VALUTAZIONE DELL'ANOMALIA DELL'OFFERTA: Ai sensi dell'art. 86 comma 2) del D.lgs. 163/2006 la Stazione Appaltante valuterà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal Capitolato Generale (ovvero si valuterà la congruità delle offerte che avranno raggiunto almeno 56 punti nella valutazione complessiva dell'offerta tecnica, 24 punti nella valutazione dell'offerta economica).

In ogni caso la Stazione Appaltante valuterà la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida..

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento.

7) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA

Il Concorrente, a pena di esclusione, dovrà far pervenire un plico chiuso e sigillato con ceralacca o con nastro adesivo antistrappo e controfirmato su entrambi i lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre al nominativo dell'impresa mittente, l'oggetto della gara:

Il plico, come sopra sigillato e controfirmato, dovrà contenere all'interno TRE buste, a loro volta sigillate come sopra indicato e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

- 1) **BUSTA A)** chiusa, sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura, o con nastro adesivo applicato e controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà riportare al suo esterno la dicitura "**DOCUMENTAZIONE**", contenente i documenti e le dichiarazioni di cui al successivo **punto 8)**;
- 2) **BUSTA B)** chiusa, sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura, ovvero con nastro adesivo applicato e controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà riportare al suo esterno la dicitura "**OFFERTA TECNICA**", contenente l'offerta redatta secondo le modalità indicate al successivo **punto 9)**;
- 3) **BUSTA C)** chiusa, sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura, ovvero con nastro adesivo applicato e controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà riportare al suo esterno la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA E DI TEMPO**", contenente a sua volta due buste chiuse: una, **BUSTA C 1**, con indicato all'esterno "Offerta Economica" redatta secondo le modalità indicate al successivo **punto 10.1)** e l'altra, **BUSTA C 2**, con indicato all'esterno "Offerta Tempo" secondo le modalità indicate al successivo **punto 10.2)**;

8) CONTENUTO BUSTA "A"

La **BUSTA A "Documentazione Amministrativa"** dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente chiusa e sigillata con ceralacca o nastro sigillante o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata sui lembi di chiusura contenere:

a) **DICHIARAZIONE** sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta in lingua italiana da rendersi in carta libera secondo lo schema "ALLEGATO 1" al presente bando, resa e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ovvero per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza attestante. Ai sensi dell'art. 47 citato, comma 2, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

In caso di riunioni di imprese non ancora costituite (ATI) e in caso di avvalimento lo schema d'autocertificazione della documentazione principale necessaria per l'ammissione alla gara (ALLEGATO 1) dovrà essere redatto e sottoscritto da ogni singola impresa.

NB: Si sottolinea che la dichiarazione sulla moralità professionale dovrà essere specificamente resa e sottoscritta dal soggetto interessato così come definito all'art. 38 comma 1, lett. b), secondo il MODELLO ALLEGATO 1 al presente Bando.

Tale dichiarazione dovrà essere resa in forma completa e veritiera ed a prescindere dalle semplici risultanze del casellario giudiziale ostensibile al pubblico. In caso di dichiarazione falsa il concorrente verrà, quindi, escluso senza che la stazione appaltante sia tenuta a verificare se il dichiarante fosse o meno in buona fede.

b) ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

L'offerta dovrà essere accompagnata, **quale condizione di ammissibilità dell'offerta medesima, ed a pena di esclusione dalla gara, dalla ricevuta in originale, ovvero fotocopia della stessa,** corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, **del versamento del contributo** previsto dall'art. 1, commi 65 e 67 della legge n. 266/2005, così come determinato nella Deliberazione dell'Autorità del 24.01.2008 (G.U. n. 23 del 28.01.2008) nella misura di **€. 140,00**

L'importo dovuto dovrà essere versato – come riportato nell'avviso dell'Autorità del 31.3.2010 - secondo le seguenti modalità:

- ONLINE mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio Riscossione” e seguire le istruzioni a video oppure il manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, **da stampare ed allegare all'offerta**, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile on line sul “Servizio di Riscossione”.
- IN CONTANTI, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te” e, tra le categorie di servizio previste dalla ricerca è attiva la voce “contributo AVCP”. **Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato IN ORIGINALE all'offerta.**

Per i soli **Operatori economici esteri**, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite **bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788 presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM)** intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante ed il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

Copia del bonifico dovrà essere inserita tra la documentazione da presentare per l'ammissione alla gara.

La mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento mediante presentazione della documentazione sopra riportata comporterà all'esclusione dalle procedura di gara, ai sensi dell'art. 4 c. 2 della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 15.02.2010.

c) ATTESTAZIONE SOA

Attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA adeguata per categoria e classifica ai valori della gara ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D.P.R. 207/2010 e conformi alle disposizioni di cui

all'art. 63 del medesimo D.P.R. 207/2010 per ciò che concerne il possesso del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 ovvero degli elementi significativi e correlati del suddetto sistema nella misura prevista dall'allegato C secondo la cadenza temporale prevista dall'allegato B.

Le attestazioni potranno essere presentate in copia autentica o in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

La qualificazione in una categoria abilita l'impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto.

Nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa raggruppata o consorziata a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base d'asta.

d) GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA(art. 75 D.lgs 163/2006)

La garanzia a corredo dell'offerta, pari al 2% dell'importo dei lavori, è pari a **€. 53.900,00**

Ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.lgs n. 163/2006, l'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L'importo della garanzia così determinato è commisurato ad €. 26.950,00.

In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo orizzontale la riduzione è ammessa solo se la condizione ricorra per tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati; in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di tipo verticale la riduzione è ammessa esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente dagli operatori economici raggruppati o consorziati che si trovino singolarmente nella condizione di usufruire del beneficio; il beneficio della riduzione non è frazionabile tra gli operatori economici che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria;

In caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'operatore economico concorrente, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria; quest'ultima deve essere in possesso del requisito della qualità solo in relazione all'obbligo di cui all'articolo 4 del d.P.R. n. 34 del 2000 in funzione della classifica dell'attestazione S.O.A. messa a disposizione del concorrente;

La garanzia potrà, a scelta dell'offerente essere presentata nei seguenti modi:

- **Mediante cauzione costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti** dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice. **In ogni caso la cauzione del 2% dovrà essere accompagnata da una dichiarazione - rilasciata da un fidejussore verso l'impresa concorrente - d'impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario – A PENA DI ESCLUSIONE DALLA GARA.**
- **Mediante fidejussione portata da polizza assicurativa** rilasciata da impresa d'assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio in ramo cauzioni ai sensi del

T.U. delle Leggi sull'esercizio delle Assicurazioni private approvato con DPR 13.2.1959 n. 449 o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- Mediante fideiussione bancaria **rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D. 12.3.1936 n. 375 e successive modificazioni.**

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante ed altresì la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile e dovrà avere validità per almeno **180 (centottanta)** giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia deve essere accompagnata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia medesima per una durata di ulteriore 180 (centottanta) giorno, su richiesta dell'amministrazione aggiudicatrice nei casi di legge. In caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito la fideiussione deve essere intestata a tutti i soggetti che intendono raggrupparsi e sottoscritta dagli stessi

La fidejussione / polizza dovrà essere stipulata secondo le modalità indicate dal D. M. 123/04, e nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Concorrenti, in particolare costituendi, dovrà essere intestata segnatamente a tutte le imprese associate, partecipanti al Raggruppamento Temporaneo, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA GARA.

Il soggetto concorrente è, comunque abilitato a presentare la scheda tecnica SCHEDA TIPO 1.1 SCHEDA TECNICA 1.1 di cui al D.M. 123/04 - compilata in ogni sua parte pena esclusione.

La garanzia cesserà automaticamente - ad eccezione che per il soggetto aggiudicatario e per il secondo classificato - al momento della comunicazione da parte della stazione appaltante del provvedimento di aggiudicazione e, comunque, decorsi 30 giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.

e) IMPEGNO DI COSTITUZIONE RTI: in caso di partecipazione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese non ancora costituiti e/o consorzi, si dovrà allegare la dichiarazione contenente l'impegno che, in caso d'aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

f) MODELLO GAP

Al fine di consentire l'avvio della procedura informatica relativa all'inserimento delle gare d'appalto, come da circolare prot. n. 1225/2 Settore 2° Sezione Antimafia, della Prefettura di Como, le imprese partecipanti dovranno restituire debitamente compilato, il modello GAP allegato al bando di gara. – (ALLEGATO 2).

L'IMPRESA DOVRA' COMPILARE IL SOLO RIQUADRO "IMPRESA PARTECIPANTE". L'ente appaltante provvederà successivamente, alla compilazione dei dati obbligatori, contrassegnati dall'asterisco, quali: N. ordine d'appalto – Lotto/Stralcio e Anno.

9) CONTENUTO BUSTA “B” – OFFERTA TECNICA

La **BUSTA B “Offerta Tecnica”** dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente chiusa e sigillata con ceralacca o nastro sigillante o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata sui lembi di chiusura.

L’offerta tecnica deve essere predisposta in lingua italiana e non può includere alcuna indicazione economica, diretta o indiretta, a pena di esclusione del concorrente.

Non sono ammesse offerte condizionate.

9.1) Contenuto della prima busta interna “Offerta Tecnica”

In questa busta deve essere contenuta la documentazione inerente l'offerta tecnica, costituita da:

- a) elaborati integrativi di variante conseguenti alle verifiche sul **progetto esecutivo** posto a base di gara modificato/integrato a cura del Concorrente tenuto conto delle prescrizioni in merito alla redazione delle varianti e sulla base di quanto di seguito indicato:
 - ai sensi dell'art. 119, comma 5, del d.P.R. 207/10, prima della formulazione dell'offerta il Concorrente ha l'obbligo di controllare le voci a corpo e le relative quantità, attraverso l'esame degli elaborati progettuali comprendenti anche il computo metrico, posti in visione ed acquisibili secondo quanto indicato nel presente disciplinare. In esito a tale verifica il Concorrente è tenuto ad integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive e ad inserire le voci e relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel Capitolato Speciale di Appalto, nonché negli altri documenti facenti parte integrante del Contratto;
 - prima della formulazione dell'offerta, il concorrente ha inoltre l'obbligo di controllare l'adeguatezza degli elaborati progettuali posti in visione. Sulla base delle predette verifiche il Concorrente è pertanto obbligato ad apportare tutte le eventuali modifiche ed integrazioni, opportunamente motivate, che riterrà necessarie ad emendare gli eventuali vizi o integrare le eventuali omissioni del Progetto esecutivo posto a base di gara, al fine di assicurare la perfetta esecuzione dei lavori e funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte. Per effetto stesso delle verifiche descritte in precedenza e delle eventuali conseguenti variazioni progettuali, il Progetto esecutivo è fatto proprio dal Concorrente che su esso potrà e/o dovrà apportare, sempre in fase di offerta, le ulteriori varianti descritte di seguito per mezzo di attività di sua esclusiva competenza e responsabilità; **a pena di esclusione il concorrente dovrà comunque produrre la dichiarazione di cui al successivo punto 9.1.1;**
- b) relazione, ai soli fini dell'attribuzione del punteggio, relativa alle varianti migliorative che potranno riguardare quanto previsto al precedente punto 6.1 lett..
- c) relazione, ai soli fini dell'attribuzione del punteggio, relativa all'utilizzo di soluzioni volte alla sicurezza in corso d'opera ed in esercizio ed agli aspetti ambientali di cui al precedente punto 6.1.

9.1.1. Prescrizioni in merito alla redazione degli elaborati e agli adempimenti di cui ai precedenti punti a), b) e c):

Relativamente a quanto previsto alla lettera a) il concorrente è tenuto a produrre tutti gli elaborati tecnici, descrittivi e computazionali atti ad adeguare e/o integrare il progetto esecutivo posto a base di gara accompagnati da un elenco elaborati nel quale siano indicati anche gli eventuali elaborati variati; **in ogni caso a pena di esclusione dovrà essere prodotta la seguente dichiarazione** “*il concorrente dichiara di aver pienamente adempiuto alle verifiche sul progetto al fine di emendare gli eventuali vizi o integrare le eventuali omissioni del progetto posto a base di gara e assicurare la perfetta esecuzione dei lavori e funzionalità dell'opera secondo le migliori regole dell'arte*”

Relativamente alla lettera b) dovranno essere prodotti gli elaborati necessari alla completa rappresentazione di quanto proposto.

Le varianti migliorative di cui alla lettera c) devono essere illustrate in una relazione tecnica, costituita da un massimo di n. 20 cartelle e n. 4 fogli (detta documentazione non ricomprende quanto eventualmente necessario ai sensi del successivo punto 9.1.3).

Le soluzioni tecniche relative alla sicurezza di cui alla lettera d) devono essere illustrate in una relazione tecnica costituita da un massimo di n. 20 cartelle e n. 4 fogli (detta documentazione non ricomprende quanto eventualmente necessario ai sensi del successivo punto 9.1.3).

Per cartelle delle relazioni descrittive si intendono pagine in formato A4 con non più di 50 (cinquanta) righe per pagina e con scrittura in corpo non inferiore a 10 (dieci) punti, eventualmente contenenti schemi o diagrammi; per fogli in formato standard si intendono elaborati in formato non inferiore ad A4 e non superiore ad A1 con rappresentazioni in scala o fuori scala elaborate con qualunque tecnica grafica (disegni, schizzi, rendering, fotografie ecc.).

La documentazione da presentare è la seguente:

Relativamente al punto A) Varianti migliorative:

- Punto 1) un foglio che illustri:

- la tipologia delle opere;
- dimensioni e sezioni;
- collocazione lungo il corso d'acqua ed ubicazione rispetto al prospetto ed alla sezione della briglia;
- materiali utilizzati;

- un apposito paragrafo nella relazione generale – costituito da non più di 5 cartelle – che evidenzi gli accorgimenti realizzativi adottati per la durabilità, la limitazione della manutenzione, la reale funzionalità per la risalita dei pesci.

Punto 2) da uno a tre fogli che illustrino la soluzione proposta e che evidenzino le differenze rispetto al progetto posto a base di gara. Si dovranno ad esempio desumere:

- tipologia degli interventi (con dettagli realizzativi);
- ubicazione planaltometrica degli interventi (rispetto a quelli posti a base di gara);
- materiali utilizzati;
- dimensioni e sezioni delle opere;
- eventi sezionali longitudinali e trasversali del corpo di frana con l'indicazione contestuale delle opere previste, delle stratigrafie, dei presunti livelli di falda (pre e post intervento) e di ogni altro elemento ritenuto indispensabile con il raffronto delle opere previste in progetto);
- le opere integrative volte al miglioramento della stabilità della strada esistente per Moneglio e per le sue frazioni alte;
- inserimento paesaggistico;
- eventuali modifiche alla briglia selettiva di valle.

- un apposito paragrafo all'interno della relazione generale – costituito da non più di 20 cartelle – che descriva la soluzione proposta ed evidenzi le differenze rispetto a quella posta a base di gara;

- relazione di calcolo della stabilità della frana che dimostri il mantenimento (o l'incremento) del livello di sicurezza rispetto al progetto posto a base di gara (compresa nelle 20 cartelle).

Si fa presente che la documentazione di cui sopra dovrà consentire di comprendere i dettagli esecutivi delle opere proposte dal concorrente e di effettuare un confronto con le opere previste dal progetto a base di gara.

Relativamente al punto B) Aumento della sicurezza in fase di esecuzione:

- Relazione tecnica costituita da un massimo di n. 10 cartelle e n. 2 fogli.

Relativamente al punto C) Riduzione dell'impatto ambientale in fase di esecuzione:

Relazione tecnica costituita da un massimo di n. 10 cartelle e n. 2 fogli. Sulle tavole dovranno essere illustrate l'ubicazione degli elementi che influiscono sui fattori presi in considerazione, ad es:

- Le aree interessate dal cantiere e dal passaggio dei mezzi;
- Le aree di accumulo/smaltimento degli inerti;
- Le aree ed i percorsi di maggior pregio (distinguendo le tipologie: habitat, pregio paesaggistico, esemplari di piante, fruizione turistica, silvicoltura, ecc.);
- Le zone urbanizzate (distinguendo le tipologie: residenziali, industriali, scuole, ospedali, ecc.);
- Aree di reperimento dei materiali in loco;
- Eventuali varianti integrative.

Relativamente al punto D) Miglioramento a lungo termine (post operam) della manutenzione, dell'inserimento ambientale e paesaggistico, della fruibilità delle aree, della sicurezza:

Relazione tecnica che descriva le soluzioni adottate, le differenze rispetto al progetto posto a base di gara e la correlazione con i miglioramenti attesi sui singoli fattori, costituita da un massimo di n. 15 cartelle e n. 2 fogli. Sulle tavole verranno illustrate le varianti o le soluzioni tecniche adottate, comparandole con quelle previste dal progetto a base di gara. Dovranno essere evidenziate:

- L'ubicazione delle opere e le differenze rispetto al progetto a base di gara;
- I dettagli costruttivi o realizzativi e le eventuali differenze rispetto al progetto a base di gara ;
- Le dimensioni delle opere proposte;
- I materiali;
- L'inserimento paesaggistico;

9.1.2 Prescrizioni in merito alla redazione delle varianti: le varianti non potranno essere in contrasto e non rispettare le autorizzazioni e i pareri già espressi con atti pubblici, nonché gli strumenti urbanistici vigenti e i vincoli di carattere generale esistenti sul territorio; le varianti dovranno tener conto delle interferenze già segnalate in progetto e di quelle nascenti a seguito della variante, formulando proposte di risoluzione delle stesse.

9.1.3 Note in merito alle formalità della documentazione:

Le varianti proposte dovranno essere accompagnate da un computo metrico di raffronto, redatto con la stessa disaggregazione del computo a base di gara, ad esclusione delle varianti di cui al precedente punto b) per le quali ci si dovrà attenere a quanto in esso disposto;

oltre al computo metrico di raffronto elaborato per l'intera opera dovrà essere predisposta la seguente ulteriore documentazione:

- computo metrico di raffronto, redatto con le stesse modalità del computo metrico posto a base di gara, relativo a ciascuna variante presentata, sia essa obbligatoria che ammissibile, con l'indicazione, da un lato, delle voci e delle quantità previste nel progetto a base di gara per le opere interessate dalla variante e, dall'altra, delle voci e delle quantità delle opere variate;
- l'elenco delle voci di prezzo integrative dell'Elenco Prezzi, contenente per ciascuna voce la descrizione della lavorazione con il richiamo alla corrispondente analisi presentata;
- sommario del computo metrico aggiornato contenente tutte le voci di prezzo e le relative quantità del progetto così come revisionato, aggiornato e variato e costituente pertanto il progetto offerto dal Concorrente.

A pena di esclusione, non dovrà essere riportata alcuna valorizzazione economica delle voci di prezzo contenute nell'Elenco. Dall'offerta tecnica non deve risultare alcun elemento che possa rendere palese, direttamente o indirettamente, l'offerta economica o temporale.

Per eventuali nuove lavorazioni, individuate nelle varianti, dovrà essere redatta una integrazione al Capitolato Speciale.

La documentazione deve essere sottoscritta dal concorrente su ogni foglio.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale la sottoscrizione sarà effettuata da tutti gli operatori economici costituenti il raggruppamento.

La documentazione deve essere sottoscritta dal concorrente su ogni foglio.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio occasionale la sottoscrizione deve essere resa dal capogruppo del costituendo raggruppamento.

Tutta la documentazione dell'offerta tecnica dovrà essere fornita anche su supporto informatico (CD) da inserirsi all'interno della BUSTA B – Offerta Tecnica -

10) CONTENUTO OFFERTA ECONOMICA

La **BUSTA C “Offerta Economica”**, dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente chiusa e sigillata con ceralacca o nastro sigillante o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata sui lembi di chiusura.

In questa busta devono essere contenute esclusivamente l'offerta economica e temporale, a pena di esclusione, fatte salve le eccezioni di seguito descritte nel presente punto.

10.1) BUSTA “C 1” - Offerta Economica.

In questa busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta economica e temporale, a pena di esclusione, fatte salve le eccezioni di seguito previste.

Offerta di prezzo.

L'offerta è redatta mediante la compilazione di apposita dichiarazione in base alla quale è determinato il prezzo complessivo e il ribasso percentuale offerto, ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006, con le seguenti precisazioni:

la dichiarazione di offerta economica, dovrà essere redatta in lingua italiana e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del Concorrente o comunque da soggetto munito di idonei poteri;

la percentuale di ribasso non potrà contenere più di due decimali.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento.

Si precisa inoltre che in caso di discordanza tra il ribasso offerto in lettere e quello in cifre, prevarrà quello in lettere.

Limitatamente ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari non ancora costituiti: ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006:

1) l'offerta economica deve essere sottoscritta su ciascun foglio dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che compongono il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario;

2) l'offerta economica deve contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, i concorrenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, indicato specificatamente e qualificato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti e che si conformeranno alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei; tale impegno alla costituzione può essere omesso qualora sia stato presentato unitamente alla documentazione come descritto al precedente punto 9 lett. e)

10.2) BUSTA “C 2” - Offerta di tempo.

L'offerta è redatta mediante dichiarazione di ribasso percentuale sul tempo di esecuzione dei lavori pari a giorni..... **(da indicare a cura del concorrente)**

L'offerta deve essere accompagnata, a pena di esclusione, da una relazione relativa alle modalità operative che consentono tale riduzione e dal relativo cronoprogramma. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti precisazioni:

a) il ribasso è indicato obbligatoriamente in cifre ed in lettere;

b) in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale il

ribasso percentuale indicato in lettere;

c) qualora l'offerta sia indicata come di ribasso e sia preceduta dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;

d) il tempo di esecuzione risultante dal ribasso, se risulta con frazione di giorno è arrotondato al giorno intero, con arrotondamento all'unità di giorno superiore qualora cada esattamente a metà;

il tempo di esecuzione risultante dal ribasso tiene conto delle eventuali varianti al progetto offerte in sede di gara ai sensi di quanto previsto al precedente punto 10.1 e seguenti.

Si fa presente che l'offerta di tempo dovrà contenere almeno:

- un diagramma di Gantt dettagliato ed attendibile;

- un apposito paragrafo nella relazione generale che:

- motivi adeguatamente la correlazione tra le scelte proposte e la riduzione dei tempi;
- esamini gli effetti negativi su altri fattori o descriva accuratamente come tali effetti siano limitati o compensati.

11) TERMINE PERENTORIO DI RICEZIONE DELLE OFFERTE: il termine di presentazione delle offerte è stabilito per le ore 12 del giorno 15 marzo 2012

Il plico contenente l'offerta dovrà essere chiuso e sigillato con ceralacca o nastro adesivo antistrappo o con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmato sui lembi di chiusura e recante sul dorso:

- **Oggetto:** “Legge 102/90 “Legge Valtellina” – Piano interventi strutturali seconda fase – Sistemazione Idrogeologica dei Torrenti Liro e Livo e degli affluenti.”
- **Mittente:** ragione sociale, indirizzo, codice fiscale, posta elettronica certificata o fax del concorrente, (in caso di raggruppamenti , di tutti i partecipanti).

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine sopra indicato, direttamente a mano, a mezzo corriere o tramite Posta **all'Ufficio Protocollo della Provincia di Como – via Borgovico, 148 – 22100 COMO** mediante servizio postale, corriere o consegnato a mano. Gli orari di apertura dell'Ufficio Protocollo sono: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

12) PROCEDURA PER LO SVOLGIMENTO DELLA GARA IN FASE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:

A seguito della scadenza per la presentazione delle offerte da parte dei concorrenti invitati, in seduta pubblica, nella sede della Provincia di Como, Via Borgovico 148 – Villa Gallia, Sala Caminetti, **a partire dalle ore 9.30 del giorno 27 marzo 2012**, la Commissione procederà all'apertura della gara.

In tale seduta, previa presa d'atto del numero e dei mittenti dei plichi pervenuti entro i termini stabiliti per la loro presentazione, la Commissione procederà all'apertura degli stessi.

La Commissione procederà all'apertura della BUSTA A – Documentazione – contenente i documenti per la partecipazione alla gara ed alla verifica che le stesse contengano i documenti richiesti e detti documenti siano compilati in modo conforme a quanto richiesto dal presente disciplinare ed alle vigenti disposizioni di legge.

Al termine della valutazione della documentazione amministrativa, sempre in seduta pubblica, la Commissione procederà alla verifica dell'integrità e alla sola apertura della BUSTA B – Offerta tecnica – e all'accertamento della presenza degli elaborati richiesti nel precedente punto 10.

A tal fine si prega di voler inserire all'interno della BUSTA B, un elenco sommario dettagliato della documentazione componente l'offerta tecnica.

La Commissione procederà, in sedute riservate, all'analisi delle offerte tecniche (Busta B), assegnando i relativi punteggi, verbalizzando i risultati e fissando la data della successiva seduta pubblica, che sarà comunicata a mezzo di posta elettronica certificata o via fax ai concorrenti.

In tale seduta pubblica, la Commissione renderà noto l'esito della valutazione delle offerte tecniche, le eventuali esclusioni e i punteggi assegnati a ciascuna offerta tecnica. Successivamente si procederà all'apertura della Busta C, contenente l'offerta economica e l'offerta tempo, assegnando i relativi punteggi e procedendo alla formulazione della graduatoria di gara e all'accertamento di eventuale offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 2 del Dlgs 163/06.

13) MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'ANOMALIA DELLE OFFERTE:

Qualora la Stazione Appaltante ritenesse opportuno od occorranza le condizioni di cui all'art. 86 comma 2 D.lgs. 163/06, la valutazione dell'anomalia dell'offerta verrà eseguita con le seguenti modalità:

Gli offerenti dovranno produrre giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara e che potranno riguardare, a titolo esemplificativo ai sensi dell'art. 87 comma 2:

- a) l'economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
- b) le soluzioni tecniche adottate;
- c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
- d) l'originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;
- e) l'eventualità che l'offerente ottenga un aiuto di Stato;
- f) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Il procedimento di valutazione delle giustificazioni verrà eseguito procedendo ai sensi degli articoli 87 e 88 del D.lgs 163/06 e s.m.i.

Ai sensi dell'art 88 comma 7 D.lgs 163/06 la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. Nel caso di esclusione delle cinque migliori offerte si procederà interpellando progressivamente le successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non giudicata anomala.

La verifica, a cura del responsabile del procedimento che può avvalersi del seggio di gara, degli uffici della stazione appaltante e, se ritenuto opportuno, di un'apposita commissione tecnica, è effettuata in seduta riservata, a seguire o in data e ora differite.

Le giustificazioni devono essere informate ai seguenti criteri:

- possono riguardare ogni altra condizione che il concorrente ritenga rilevante allo scopo e pertinente, fatti salvi i divieti e i limiti di cui alla presente lettera e);
- non sono ammesse in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;
- non sono ammesse in relazione agli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza di cui al bando di gara, per i quali non è ammesso ribasso d'asta;

- devono essere presentate, **a pena di esclusione**, per l'elaborazione del progetto esecutivo, come descritto nel successivo punto A), e per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori in forma di relazione analitica come descritto nel successivo punto B) e, anche in forma di analisi dei prezzi unitari come descritto nel successivo punto C).

Punto A) – ELABORAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO.

Il Concorrente dovrà giustificare il prezzo offerto in sede di gara in relazione a tutte le voci che concorrono alla sua composizione, avendo cura di descrivere dettagliatamente i seguenti punti:

- la struttura organizzativa indicata per il Gruppo di Progetto, distinguendo le diverse figure professionali impegnate (Ingegnere Senior, Ingegnere Junior, ecc.);
- il processo di pianificazione delle attività da porre in essere, con particolare riferimento alla metodologia utilizzata, alle fasi di verifica e controllo interno della progettazione ed alla gestione delle non conformità;
- le ore e i costi unitari previsti per ciascuna delle figure professionali impiegate, allegando a riprova cedolini paga e/o contratti professionali in essere, in fotocopia conforme all'originale, avendo cura di omettere i dati personali.

Punto B) --RELAZIONE ANALITICA:

In detta relazione il Concorrente fornirà tutte le informazioni riguardanti la propria organizzazione e le metodologie che intenderà seguire per la realizzazione delle opere. La relazione dovrà articolarsi nei paragrafi di seguito elencati :

Organizzazione dell'appaltatore. Il Concorrente avrà cura di indicare:

- ubicazione e dotazioni del cantiere logistico;
- ubicazione e dotazioni del cantiere operativo;
- viabilità di cantiere: il Concorrente dovrà indicare gli itinerari che ha previsto di percorrere per l'esecuzione dei lavori, distinguendo fra viabilità esistente e viabilità da realizzarsi allo scopo;
- numero, ubicazione e caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di inerti, per la produzione di conglomerati di cemento e di conglomerati bituminosi, che il Concorrente abbia previsto di utilizzare; nel caso in cui il Concorrente abbia previsto di rivolgersi a fornitori esterni, dovranno essere riportati l'ubicazione ed i dati identificativi degli impianti di questi ultimi, con le relative capacità produttive;
- ubicazione delle aree da adibirsi a discarica provvisoria e/o definitiva dei materiali di risulta dagli scavi, ed aree di stoccaggio per materiali;
- definizione del personale di staff, indicando le unità ed i tempi d'impiego per le diverse qualifiche previste.

Punto C – ANALISI PREZZI

Il Concorrente dovrà produrre le analisi dei prezzi offerti sotto forma di schemi.

I contenuti degli schemi devono rispettare i seguenti requisiti:

MANO D'OPERA.

Il Concorrente dovrà produrre copia dei documenti comprovanti i costi unitari adottati, con indicazione delle fonti di provenienza (tabella salariale provinciale, elenchi tariffe edite dalle associazioni di categoria, ecc.). Per quanto concerne le varie lavorazioni, il Concorrente dovrà produrre una tabella riepilogativa dei conteggi effettuati per la determinazione del costo orario della manodopera nelle diverse qualifiche, esplicitando le particolari indennità considerate (turni, ecc.). Nel caso si intenda utilizzare mano d'opera proveniente da altre Province, rispetto a quella in cui l'opera deve essere realizzata, i costi dovranno essere integrati della indennità di trasferta, secondo quanto indicato nei listini ufficiali di riferimento.

MATERIALI.

Il costo dei materiali può essere determinato sulla base dell'ultima "Tabella dei Prezzi" emessa dal SIIT - Settore Infrastrutture - della Regione Lombardia se è in essa contenuto; il Concorrente deve fornire, su richiesta, in originale o in copia conforme allegando i contratti di fornitura già stipulati per i lavori in oggetto, ovvero i contratti preliminari di futura vendita o coltivazione di cave ovvero corrispondenza commerciale anch'essa in originale e sottoscritta tra le parti. Qualora il Concorrente si dovesse trovare in possesso di scorte d'inerti e/o di materiali disponibili in magazzino, non utilizzati in lavori precedenti, la particolare situazione dovrà essere opportunamente documentata con una copia anche semplice degli atti contabili che attestino l'effettiva esistenza di tali scorte, sia per quantità che per qualità.

In modo analogo, dovrà essere documentata la disponibilità delle discariche destinate a ricevere i materiali di risulta e/o delle discariche autorizzate a smaltire i materiali inquinanti, nonché il costo di sistemazione degli stessi e delle relative indennità, anche di natura fiscale; detto importo dovrà essere confluito nelle spese generali.

MEZZI D'OPERA ED IMPIANTI E SUBAPPALTI.

Per i mezzi d'opera, impianti, macchinari e attrezzature di cantiere che il concorrente intende utilizzare deve essere fornita copia semplice del "Registro dei beni ammortizzabili" (aggiornato all'ultimo bilancio utile depositato). Nel detto registro dovrà risultare evidenziato il valore d'acquisto del mezzo, ovvero impianto, che si intende utilizzare, il valore residuo da ammortizzare ed il costo di ammortamento annuale fiscalmente ammesso.

Per tutti i mezzi d'opera, impianti e macchinari, il cui possesso è certificato dal detto libro, il Concorrente dovrà fornire anche le sotto analisi comprensive della spesa fissa dell'operatore e dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, dei ricambi, dell'energia, dei carburanti e lubrificanti, dei bolli di circolazione e/o delle assicurazioni e quanto altro indispensabile per il funzionamento degli stessi. Nelle analisi e sotto analisi, dovrà essere posto in chiaro il riferimento al mezzo d'opera indicandone la posizione nel "Registro dei beni ammortizzabili" nonché, nel caso di nolo, nei relativi contratti/offerte.

Si precisa che, qualora il Concorrente si proponga di ricorrere al nolo a caldo di macchinari e/o impianti deve fornire la stessa documentazione richiesta in caso di subappalto.

Nel caso di subappalto dovranno essere indicate le categorie dei lavori subappaltati con le relative quantità.

TRASPORTI.

Il costo dei trasporti da e per il cantiere, eventualmente compreso negli schemi di analisi, dovrà essere documentato dal Concorrente con apposite sotto analisi sia nel caso in cui il Concorrente intenda utilizzare mezzi propri, sia nel caso in cui lo stesso intenda ricorrere al nolo. In quest'ultimo caso la documentazione dovrà risultare del tutto corrispondente ai requisiti richiesti per il caso di subappalto.

PRODUTTIVITÀ.

Qualora il Concorrente si trovasse in possesso di metodologie tecnologiche diverse da quelle consuete che, non comportando alcuna variante al progetto esecutivo, consentano di realizzare produttività superiori a quelle indicate, il Concorrente potrà provvedere direttamente a modificare i dati riportati negli schemi di analisi; in tal caso, il Concorrente avrà cura di giustificare e dimostrare la variazione con apposita ed esaustiva relazione.

Non saranno ritenute ammissibili le offerte che adotteranno produttività "eccezionali" superiori a quelle indicate negli schemi di analisi tipo. In particolare, con riferimento alla mano d'opera, non saranno prese in considerazione quantità orarie di impiego della mano d'opera riferibili semplicemente a presunti 'livelli di produttività eccezionali' della mano d'opera stessa.

Per 'produttività eccezionali' si intende capacità lavorative personali del singolo prestatore d'opera o della squadra a prescindere da tecnologie particolari o innovative che comunque non dovranno essere derogatorie rispetto alla normativa vigente relativa alla sicurezza.

SPESE GENERALI.

Nelle analisi, per le spese generali, la percentuale applicabile non potrà essere inferiore al 5% dell'importo dei lavori così come risultante dall'applicazione del ribasso offerto all'importo a base di gara.

Per spese generali sono da intendersi, a titolo di esempio, quelle relative a:

- spese contrattuali ed accessorie;
- quota parte delle spese della sede principale dell'Impresa;

- gestione amministrativa del personale;
- organizzazione tecnica ed amministrativa centrale;
- impianto e gestione del cantiere;
- assistenza alla D.L. compresa documentazione fotografica;
- spese per collaudo statico, consulenza, spese legali;
- imposte e tasse;
- assistenza alle prove (mano d'opera, tecnici, attrezzature e macchinari, conservazione dei campioni, spedizione ai laboratori del committente, costo della certificazione per l'accettazione dei materiali);
- staff di montaggio e relativo trasporto al cantiere;
- installazione, esercizio e smobilitazione finale dei mezzi d'opera;
- sfridi di materiali;
- oneri generali previsti nel capitolato;
- oneri finanziari generali e particolari, comprendenti le assicurazioni, soprattutto per danno a cose e/o furto dei materiali depositati;
- oneri per la protezione antinfortunistica;
- manutenzione e custodia dei prodotti fino alla consegna;
- affitto area di cantiere;
- maggiori onerosità e fermi improduttivi;
- costi per lo smaltimento dei materiali provenienti dagli scavi, dall'imbballaggio, degli sfridi dei materiali, ecc.
- sondaggi, bonifica bellica, sorveglianza archeologica e ulteriori prove richieste dalla D.L.;
- campagna geologica integrativa;
- utenze varie;

UTILE D'IMPRESA.

Il concorrente dovrà esporre nelle analisi dei prezzi la percentuale di utile che intende ricavare dall'appalto di che trattasi e dovrà produrre, nel caso venga indicato un utile inferiore al **5%** una nota giustificativa dell'ipotesi assunta.

La percentuale di utile dovrà essere uguale per tutte le analisi, anche in caso di concorrente costituito da più imprese.

14) MODALITA' e TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE GIUSTIFICAZIONI

Ai sensi dell'art. 88 D.lgs 163/06, a seguito dell'esperimento della seduta di gara, la Stazione Appaltante richiederà per iscritto le giustificazioni dell'offerta, assegnando al concorrente un termine non inferiore a **quindici giorni**.

Le GIUSTIFICAZIONI dovranno riguardare le VOCI DI PREZZO che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara.

Non saranno ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

Non saranno ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (G.U. n. 101 del 30.4.2008), ed alla relativa stima dei costi conforme all'allegato XV par. 4 del medesimo Decreto ed all'art. 7 del D.P.R. del 3 luglio 2003 n. 222 in quanto compatibile con la richiamata normativa.

Ove l'esame delle giustificazioni non sia sufficiente ad escluderne l'incongruità e l'anomalia, la stazione appaltante richiederà all'offerente di integrare quelle già presentate ritenute pertinenti agli elementi costitutivi dell'offerta medesima. La richiesta di giustificazioni integrativa verrà formulata dalla Stazione Appaltante per iscritto e dovrà indicare le componenti dell'offerta ritenute anormalmente basse, oltreché recare l'invito all'offerente a dare tutte le giustificazioni ritenute utili. All'offerente è assegnato un termine **non inferiore a cinque giorni per presentare, per iscritto, le precisazioni richieste ad integrazione.**

Prima di escludere l'offerta, ritenuta eccessivamente bassa, la stazione appaltante convocherà l'offerente con un anticipo non inferiore a tre giorni lavorativi e lo inviterà a indicare ogni elemento che ritenga utile. Se l'offerente non si presenterà alla data di convocazione stabilita, la stazione appaltante potrà prescindere dalla sua audizione.

La stazione appaltante escluderà l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulterà, nel suo complesso, inaffidabile. La stazione appaltante sottoporrà a verifica la prima migliore offerta, se la stessa appaia anormalmente bassa, e, se la esclude, procederà nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala. Ai sensi dell'art 88 comma 7 D.lgs 163/06 la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta.

La procedura di valutazione di congruità dell'offerta non verrà applicata qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque. In tal caso la stazione appaltante procederà a valutare la congruità delle offerte presentate quando, sulla base di elementi specifici, le offerte medesime appaiono anormalmente basse.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida dal Presidente di gara.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento

Ai sensi dell'art. 71, D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli a campione in relazione a quanto dichiarato dai soggetti partecipanti alla gara in sede di autocertificazione procedendo in caso di dichiarazioni false alle necessarie segnalazioni previste ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, D.P.R. 445/2000e dell'art. 38 lett. h) D.lgs n. 163/2006.

I controlli su quanto dichiarato in sede di autocertificazione verranno comunque effettuati nei riguardi del primo e del secondo classificato.

15) DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI

1. Disposizioni sulla documentazione, sulle dichiarazioni e sulle comunicazioni:

- a) tutte le dichiarazioni richieste devono essere compilate in lingua italiana e:
- a.1) sono rilasciate ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, in carta semplice, con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale del concorrente o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente il concorrente stesso);
 - a.2) devono essere corredate dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;
 - a.3) devono essere corredate dal numero di telefax o di posta elettronica certificata del concorrente, dove la Stazione appaltante può inviare richieste e comunicazioni;
 - a.4) devono essere sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliare, ognuno per quanto di propria competenza;
- b) ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza;
- c) le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della Stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'articolo 46 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- d) alla documentazione dei concorrenti non residenti in Italia si applicano gli articoli 38, comma 5, 45, comma 6, e 47 del decreto legislativo n. 163 del 2006;
- e) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di attestazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni o detenute stabilmente da queste, possono essere sostituite dalle certificazioni o attestazioni in originale o in copia autenticata ai sensi degli articoli 18 e 19 del d.P.R. n. 445 del

2000;

- f) le comunicazioni della stazione appaltante ai candidati, concorrenti od offerenti, in tutti i casi previsti dal presente disciplinare di gara, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ad uno dei recapiti indicati dagli stessi soggetti ai sensi della precedente lettera a), punto a.3);

2. Acquisizione delle informazioni, della documentazione:

- a) le informazioni possono essere richieste in forma scritta (anche mediante telefax o email) presso la Stazione appaltante all'indirizzo di cui al bando di gara. Le informazioni e le risposte, se di interesse generale saranno pubblicate sul sito informatico all'indirizzo internet <http://www.provincia.como.it>;
- b) qualora le richieste di informazioni pervengano in tempo utile, la Stazione appaltante provvede alla loro evasione;
- c) il presente disciplinare di gara è liberamente disponibile anche sul sito internet di cui alla precedente lettera a).

16) INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RELATIVI ALLA PROCEDURA DI GARA

Eventuali **informazioni di natura tecnica** potranno essere richieste al Responsabile Unico del Procedimento Dott. Ing. Bruno Tarantola – tel 031/230237 - fax n. 031/230240 - email: bruno.tarantola@provincia.como.it

Eventuali **informazioni di natura amministrativa** potranno essere richieste all'Ufficio Gare e Contratti, Via Borgovico 148, Como, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – tel. 031/230462 – 031/230272 – fax 031/230827 – email: infogarecontratti@provincia.como.it.

17) ESCLUSIONE – AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs n. 163/2006, e smi, oltre che ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 81 del 9 aprile 2008 (G.U. n. 101 del 30.04.2008), saranno esclusi dalla gara e non potranno stipulare i relativi contratti i soggetti :

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso

l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non sono in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo all'articolo 14 del d.lgs. n. 81 del 2008.

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'[articolo 6](#), la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in

una situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#) o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Costituiscono inoltre cause di esclusione dalla gara:

1. l'essersi avvalso dei piani individuali di emersione ai sensi della Legge 266/2002 fino alla conclusione del periodo di emersione;
2. non aver prodotto l'attestazione dell'avvenuto versamento, o che risulti non avere effettuato il pagamento del contributo previsto ex art. 1 commi 65 e 66 della legge n. 266/2005, in favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
3. aver presentato l'offerta che non sia corredata dalla garanzia pari al 2% (o dimezzata) dell'importo complessivo della gara in oggetto (comprensivo degli oneri di sicurezza), commisurata a Euro **53.900,00**. E' altresì motivo d'esclusione dalla gara, la presentazione della garanzia pari al 2% che non preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, che non abbia validità pari ad almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta o che non sia accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal fideiussore d'impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, ai sensi dell'art. 75, comma 8 del D.lgs 163/2006.
4. l'aver presentato da parte dei raggruppamenti temporanei e consorzi non costituiti offerte che non contengano l'impegno che, in caso d'aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
5. l'aver presentato da parte dei raggruppamenti e consorzi non costituiti la garanzia a corredo dell'offerta che non risulti intestata a tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento;
6. l'aver presentato l'offerta o altra documentazione integrativa trascorso il termine fissato nel bando per la presentazione dell'offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta o documentazione precedente.
7. l'aver presentato l'offerta in maniera difforme rispetto alle prescrizioni contenute nel presente bando a garanzia della provenienza, autenticità, integrità e segretezza dell'offerta e, pertanto, l'offerta stessa, a pena di esclusione:
 - a. dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante dell'impresa, seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita
 - b. dovrà essere contenuta in apposita busta chiusa, sigillata con ceralacca o con nastro adesivo anti-strappo e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale andrà indicato l'oggetto della gara d'appalto ed il nominativo dell'impresa mittente. Tale busta non dovrà contenere nessun'altra documentazione e dovrà essere inserita in altro plico, contenente la documentazione richiesta dalla presente lettera di invito, confezionato e sigillato secondo le prescrizioni contenute nella sezione " MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE " della presente lettera di invito.

Verranno, altresì, escluse, a garanzia della certezza del contenuto dell'offerta :

- le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato.
- non sarà ammessa alla gara l'offerta MANCANTE DI UNA SOLA DELLE DICHIARAZIONI RICHIESTE DAL PRESENTE BANDO DI GARA
- non sono ammesse le offerte che recano abrasioni o correzioni nell'indicazione del prezzo offerto.

CASI SPECIALI

- in caso di offerte ritenute uguali dalla commissione si procederà all'aggiudicazione a norma del 2° comma dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924 n. 827.

- la documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 30.12.1982 n. 955.

Sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte i legali rappresentanti delle imprese concorrenti o proprio delegato ai sensi di legge.

18) COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI AGLI OFFERENTI

L'Amministrazione darà comunicazione, entro 5 g.g dallo svolgimento, dell'esito della gara secondo quanto previsto dall'art. 79 del 163/2006 e smi.

19) OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO – EVENTUALI CONSEGUENZE

Dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, **pena la decadenza dell'aggiudicazione:**

1 – certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, da cui risulti che nulla osta alla stipulazione del contratto ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche.

2 – la garanzia fidejussoria nella misura del 10%, stipulata, secondo il disposto dell'art. 113 del Dlgs n. 163/2006 e del DM n. 123/2004, la quale, a scelta dell'offerente, potrà essere presentata mediante polizza bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia fidejussoria dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La cauzione dovrà inoltre contenere esplicito impegno dell'azienda, istituto od impresa, a versare la somma stessa alla Tesoreria dell'Ente nel caso in cui la stessa debba essere incamerata.

Ai sensi dell'art. 40, comma 7 del Dl.gs n. 163/2006, come modificato dal Dlgs n. 113/2007, le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, usufruiscono del beneficio che la cauzione sia ridotta, per le imprese certificate, del 50 per cento.

Si precisa che:

- in caso di aggiudicazione **con ribasso d'asta superiore al 10%**, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento;
- in caso di aggiudicazione **con ribasso d'asta superiore al 20%**, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

Si sottolinea inoltre che la garanzia fideiussoria di cui sopra sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei lavori nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale

importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito dovrà permanere sino al momento dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo provvisorio o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati d'avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia ex art. 75 D.lgs 163/2006 da parte della stazione appaltante che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento dell'appalto e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La Stazione Appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

La mancata costituzione della garanzia di cui al presente paragrafo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante, che procederà all'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. Le stazioni appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni di contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

20) ULTERIORI GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE - ART. 129 D.Lgs. 163/2006 e art. 125 DPR 207/2010

L'esecutore dei lavori è obbligato, ai sensi dell'art. 129 comma 1 del codice dei contratti, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle Stazioni Appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve inoltre assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata è pari:

danni alle opere: importo di aggiudicazione.

danni alle opere preesistenti : importo di aggiudicazione

La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo di tale assicurazione è pari ad € 1.420.000,00=.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un

periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le Stazioni Appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

Il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia.

21) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE PER I LAVORI PUBBLICI - ART. 129 COMMA 2 D.LGS 163/06 E ART. 126 DPR 207/2010

Per i lavori di cui all'art. 129 comma 2 del codice dei contratti, l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione- o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato – una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivo. La polizza deve contenere la previsione del pagamento in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorran consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al 20% del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40%, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare, per i lavori di cui sopra, una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5% del valore dell'opera realizzata con un minimo di €. 500.000,00 ed un massimo di €. 5.000.000,00.

La liquidazione della rata a saldo è subordinata all'accensione delle polizze sopra descritte. Le suddette garanzie dovranno essere prestate in conformità agli schemi approvati con D.M. 123/2004.

22) GARANZIE RELATIVA ALLA PROGETTAZIONE

Il concorrente dovrà presentare un polizza per responsabilità nella progettazione esecutiva ai sensi dell'art. 111 del D.lgs 163/06 per un massimale pari a € 2.500.000,00=

La suddetta garanzie dovrà essere prestata in conformità agli schemi approvati con D.M. 123/2004.

22.1) ULTERIORI GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE PER IL PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE E DELLA RATA DI SALDO PER I LAVORI - ART.141, c.9, D.Lgs. 163/2006 E ART. 124 DPR 207/10.

L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalla legge, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

La fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo è costituita alle condizioni della garanzia dell'anticipazione. Lo svincolo della garanzia fideiussoria non può superare i 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ma, qualora l'appaltatore non abbia preventivamente presentato la garanzia fideiussoria, il termine di 90 giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

23) ULTERIORI OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO – EVENTUALI CONSEGUENZE

Dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare, **pena la decadenza dell'aggiudicazione:**

– la ricevuta dell'Ufficio Economato per deposito spese di contratto, di registro, diritti di segreteria ed accessori, che sono a carico dell'appaltatore a norma dell'art. 112 del Regolamento Generale e che vengono quantificati indicativamente in €. 10.000,00

– il modello APPALTATORI e SUBAPPALTATORI debitamente compilato e sottoscritto.

Ove nel termine previsto l'impresa non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno e nel luogo stabilito, l'Amministrazione avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'escussione della garanzia a corredo dell'offerta, salvi i maggiori danni.

L'impresa aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare tutte le clausole relative all'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti dai Contratti collettivi di lavoro, nonché tutti gli adempimenti previsti dalla Legge 19.3.1990 n. 55.

Piano Straordinario contro le mafie : **Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010**

Comma 1: “Gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, servizi e forniture pubblici, devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale”.

Comma 2. “I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1”.

Comma 3. “I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa”.

Comma 5: “Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti di cui al comma 1, il codice CUP”.

Comma 7: “ I soggetti economici di cui al comma 1 devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi”.

Si avvisa, inoltre, che:

Ai sensi del comma 8 della L. 136/2010 il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari è causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione appaltante e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo - territorialmente competente.

Ai sensi del comma 9 della L. 136/2010: la Stazione Appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari stabiliti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L. 163/2010: l'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi di cui all'art. 3 comma 7 della L. 136/2010 (estremi identificativi dei conti correnti dedicati e nominativi e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi), comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 500 e € 3.000.

24) MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'OPERA: I presenti lavori sono finanziati mediante i fondi della L. 102/1990 "Legge Valtellina".

25) MODALITA' DI PAGAMENTO DELLA PRESTAZIONE: L'impresa avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito, al netto del ribasso d'asta raggiunga la cifra di **€ 400.000,00 (Euro Quattrocento/00)**

Nelle more di approvazione di perizie suppletive, l'ultimo stato di avanzamento dei lavori della perizia principale può essere d'importo anche inferiore e pari a quanto eseguito e anche in caso di sospensione lavori disposta dal committente.

26) SVINCOLO DELL'OFFERTA: gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta non prima di 180 giorni dalla data della gara, salvo ulteriore proroga.

27) CLAUSOLA COMPROMISSORIA: ai sensi dell'art. 241 comma 1-bis del D.lgs 163/06 e s.m.i. si avvisa che il contratto relativo ai lavori in oggetto non conterrà la presenza della clausola compromissoria.

APPALTI SOGGETTI AL D.L.VO 81/2008

I lavori cui si riferisce il presente appalto sono soggetti al Decreto Legislativo 81/2008.

Tra gli elaborati posti a disposizione dell'Impresa è compreso il **PIANO PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI CHE COSTITUIRA' PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO.**

La sicurezza dei lavoratori costituisce per l'Amministrazione Provinciale una condizione ed un valore irrinunciabile. Per questo chiediamo alle imprese di prestare particolare attenzione fin dalla fase della gara, all'approfondimento delle tematiche inerenti la sicurezza dei lavori nel cantiere oggetto dell'appalto.

SI PRECISA CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ESITO PROVVISORIO DELLA GARA VERRANNO DATE AI SENSI DELL'ART. 79 COMMA 5 DEL D.LGS N. 163/2006 MEDIANTE E-MAIL - OVVERO VIA FAX – AL CANALE PREFERENZIALE DI COMUNICAZIONE INDICATO DALL'IMPRESA SUL MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATO A) A PARTIRE DAL GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DI ESPLETAMENTO DELLA GARA.

PROGETTISTI: ATP tra Ing. Gustavo Sassella – Morbegno (So) Tel. 0342-051013, Ing. Andrea Orio e Ing. Giorgio Romegialli – Delebio (So) – Tel. 0342-696099, Ing. Paolo Fascendini – Ardenno (So) Tel. 0342-662230.

DIRETTORE DEI LAVORI: Geom. Fernando Paladini – Regione Lombardia Ufficio Territoriale di Como.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Bruno Tarantola (031/230237).

Como, 23.01.2012

**Il Dirigente del Settore Affari Generali
Servizio Gare e Contratti
(Dott. Matteo Accardi)**

AVVISO IMPORTANTE

La Stazione appaltante , per agevolare la partecipazione alla gara , ha predisposto il modulo che segue contenente tutte le dichiarazioni relative ai requisiti tecnico-economici , organizzativo – finanziari e di idoneità morale del concorrente richiesti dalla vigente legislazione sui contratti pubblici.

Si raccomanda ai concorrenti di prestare la massima attenzione nella compilazione del modulo in quanto le dichiarazioni in esso contenute vengono rese in forma di autocertificazione o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà la cui l'eventuale non veridicità è gravemente sanzionata sul piano amministrativo e penale.

Le dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante dell'impresa e , per quanto concerne i requisiti di idoneità morale, (assenza di procedure fallimentari pendenti o dichiarate , di procedimenti penali pendenti o di condanne penali pregresse nonché provvedimenti assimilati) da tutti i soggetti obbligati a renderle ai sensi dell'art. 38 decreto legislativo 163/2006.

Ciò per garantire la veridicità di dichiarazioni inerenti dati personali ed in particolare l'esistenza di provvedimenti definitivi del giudice penale (sentenze patteggiate e condanne con beneficio della non menzione) non risultanti dal certificato penale rilasciato ad istanza di privati.

